

COMUNICATO STAMPA n. 164/2016

DOMANI, IL CARD. SCOLA CON UNA DELEGAZIONE IN VATICANO PER LA NOMINA DI MONS. CORTI A CARDINALE

Milano, 18 novembre 2016

Domani, sabato 19 novembre, una delegazione del Consiglio episcopale milanese guidata dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, parteciperà in Vaticano al Concistoro nel quale saranno creati 17 nuovi cardinali tra cui monsignor Renato Corti.

Originario di Galbiate (Lecco), dove è nato nel 1936, il futuro cardinale è stato ordinato Vescovo nel 1981, dopo che l'anno prima il cardinale Martini l'aveva nominato Vicario generale della Diocesi. Ha guidato la diocesi di Novara dal 1990 al 2011, diventandone in seguito vescovo emerito. Dopo quell'incarico si è ritirato a Rho nel collegio dei Padri Oblati, continuando a girare l'Italia e il mondo per predicare gli esercizi spirituali. Nel 2015 Papa Francesco lo ha scelto per scrivere le meditazioni della Via Crucis del Venerdì Santo al Colosseo.

«Credo che il cardinalato per don Renato - continuo a chiamarlo così - sia stata una sorpresa, come ha detto lui stesso. E fu accolta come una sorpresa, allora, anche la sua nomina a Vicario generale della Diocesi di Milano, quando monsignor Ferdinando Maggioni lasciò questo incarico per divenire Vescovo di Alessandria - ricorda monsignor **Erminio De Scalzi**, vescovo ausiliare, abate della Basilica di Sant'Ambrogio -. In quel momento, tutti i sacerdoti avevano manifestato il loro parere: Martini fece la scelta felicissima di Corti e inoltre, penso su suggerimento del cardinale Pellegrino, disse che sarebbe stato bello se il Vicario generale avesse potuto vivere in comunità con l'Arcivescovo. E così fu. Io ero segretario di Martini insieme a monsignor Testore; monsignor Corti si è appunto aggiunto a questa piccola comunità che, mi piace ricordarlo, pregava insieme tutte le mattine, partecipava e celebrava l'Eucaristia con il Cardinale»

don Davide Milani Responsabile Comunicazione Arcidiocesi di Milano